

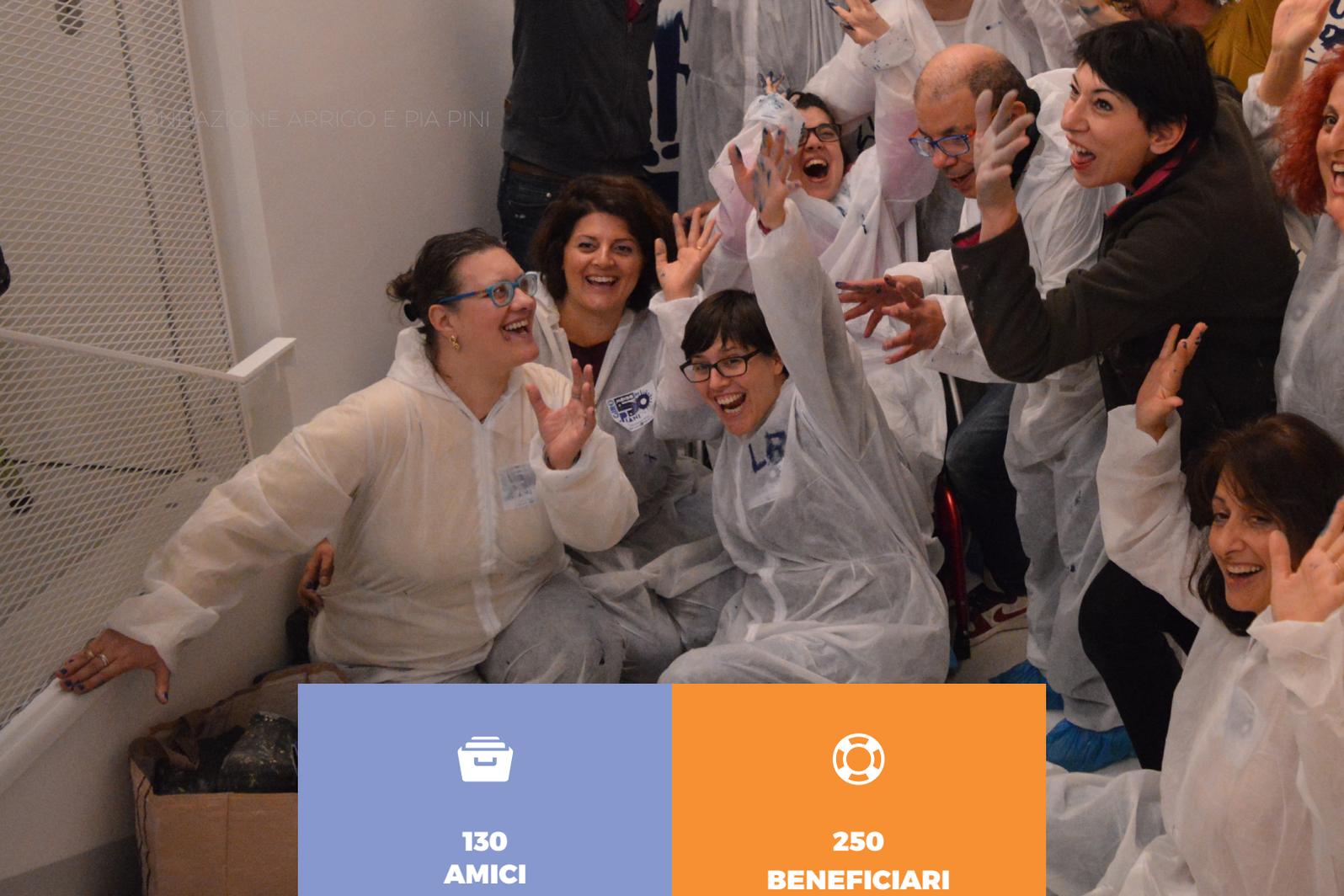


**ANNUAL  
REPORT  
2018**

**FONDAZIONE ARRIGO E PIA PINI**

Via dei Chiostri 1  
20121 Milano  
C.F. 97225850151

[www.pinifoundation.com](http://www.pinifoundation.com)  
[project.pini@pinifoundation.com](mailto:project.pini@pinifoundation.com)



**130  
AMICI**

Da 50 iscritti alla newsletter nel 2017 siamo cresciuti con nuovi donatori e nuovi iscritti.



**250  
BENEFICIARI**

Abbiamo realizzato progetti che hanno coinvolto direttamente ragazzi tra i 13 e i 30 anni, insieme a 15 ONLUS e 2 scuole pubbliche



**19  
NUOVE  
PARTNERSHIP**

Abbiamo stretto nuovi legami con altre no profit e con realtà istituzionali



**3  
PROGETTI**

"Talking Walls"  
"Largo Balestra Art"  
"Il giro del mondo in 50 piani"



# Contents

Welcome .....	4
Talking Walls .....	6
Largo Balestra Art.....	8
Il giro del mondo in 50 piani .....	10
Attività digital.....	16



# Welcome

Se il 2017 è stato l'anno del riavvio delle attività, il 2018 ha consolidato alcune partnership fondamentali e ci ha permesso di chiudere tre progetti di crescente visibilità e di sicuro impatto sociale. Nel 2018 abbiamo saputo essere pazienti, e molti risultati sono arrivati: li troverete descritti in questa sintesi di attività.

Nel 2019 vogliamo essere esigenti e accrescere ancora di più il portato sociale delle nostre attività, per un risultato tangibile per la città tutta.

*Veronica Pini*  
*Veronica Pini*

Presidente  
Fondazione Arrigo e Pia Pini

## Milano e l'intelligenza urbana

Milano è una città in cui, più di altre, è palpabile l'effervescenza progettuale e dove la connessione di tutte le singole intelligenze, aiuta i cittadini a diventare protagonisti del proprio futuro. Questo scenario favorisce lo sviluppo di nuove modalità di legami sociali basati sulla collaborazione di persone e organizzazioni fortemente propositive, capaci di convergere su centri d'interesse comuni. La condivisione dei saperi, la messa in atto di processi aperti di collaborazione e la comprensione di obiettivi di miglioramento sociale e culturale sono alcune delle direttrici che stanno muovendo l'azione di Fondazione Arrigo e Pia Pini nel 2018-19, al passo con lo spirito che attraversa la città.

La Fondazione si trova nella fase di "posizionamento" e grazie all'attività degli ultimi due anni, inizia ad essere un agente riconosciuto a Milano per i progetti di "social art". Un'identità chiara e riconoscibile permette alla Fondazione di essere individuata tra gli attori di quella "intelligenza collettiva" che fa della nostra città un capoluogo di innovazione sociale. La Fondazione è oggi una delle organizzazioni attive sulla città che contribuisce a mettere in circolazione esperienze capaci di rivitalizzare luoghi e permette a tanti giovani con fragilità di essere parte attiva in progetti complessi, esprimendosi e offrendo il proprio contributo,

Siamo fieri di fare parte oggi di questa "intelligenza urbana" e lo siamo ancora di più in quanto consapevoli di esserne anche artefici.



## 17 REALTÀ BENEFICIARIE

L'amico Charly  
L'alveare onlus  
CAF  
Cascina Biblioteca  
CDD Appennini  
CDD Statuto  
CDD Carasco  
CDD Monviso Pratica  
Comunità Pani e Peschi  
Fondazione Istituto Sacra Famiglia  
La Movida  
Nazaret Arese  
Piccolo Principe  
Vividown  
Handicap... su la testa!  
Liceo Scientifico Vittorio Veneto, Milano  
ITIS Ettore Conti, Milano



## 4 ISTITUZIONI

Assessorato Cultura Comune di  
Milano | Municipio 6 | Municipio 7  
Città Metropolitana di Milano



## 2 PARTNERS

Fondazione Cariplo  
Fondazione Allianz Umana Mente





# TALKING WALLS

ARTE URBANA PARTECIPATA CON (E PER!)  
LE SCUOLE SUPERIORI DI MILANO:  
SI PARTE DA ITIS ETTORE CONTI  
E LICEO SCIENTIFICO VITTORIO VENETO.

Un progetto cofinanziato da Fondazione Cariplo, patrocinato dalla Città metropolitana di Milano e dal Municipio 7, mosso da uno spirito parimenti creativo e civico. I protagonisti di Talking Walls sono stati 60 studenti delle classi V degli Istituti Ettore Conti e Vittorio Veneto che, nella primavera 2018, hanno dipinto insieme al collettivo artistico Orticanoodles le mura perimetrali del comprensorio scolastico, prima vandalizzate.

Il progetto è stato svolto attraverso una "alternanza scuola-lavoro" che ha coinvolto gli studenti da ottobre 2017 ad aprile 2018. Al principio, un laboratorio ideativo ha permesso agli studenti, seguiti da tre tutor, di individuare i soggetti del murale. Due filoni di ricerca hanno orientato lo studio svolto dagli studenti: scienziati e ricercatori che siano riusciti a superare il proprio limite di patologia, disabilità o fragilità sociale, raggiungendo importanti risultati nel proprio campo di applicazione; oppure scienziati e ricercatori inventori di principi determinanti per il miglioramento della qualità della vita e della

cura di patologie d'impatto mondiale o inventori di supporti che sostengano, in particolar modo, persone con disabilità. Ecco perché in p.zzale Zavattari e v.le Migliara oggi ci sorridono da Rita Levi Montalcini a Robert Gallo, da Mohamed Junus a Luis Braille e tanti altri volti che corredano i 600 mq di opera.

Il bozzetto dell'opera è stato definito a gennaio 2018, sulla base delle suggestioni fornite dagli studenti all'artista. A febbraio sono state prodotte le matrici, e infine, tra marzo e aprile, si sono svolti i lavori pittorici in esterno, il tutto con la collaborazione dei 60 studenti, formati per essere autonomi sul cantiere, sotto la supervisione di Orticanoodles.

Il format coinvolgente e faticoso di Talking Walls ha allenato i partecipanti in termini di espressività, ingegno e applicazione per il "bene comune". Talking Walls non è stato solo pittura di un muro, azione esclusivamente decorativa: il percorso di 7 mesi con gli studenti ha realmente raggiunto l'obiettivo di far comprendere la complessità di una progettazione urbana.



**HIGHLIGHTS DEL PROGETTO:**

Tempi di progettazione: marzo - giugno 2017

Tempi di realizzazione: ottobre 2017 - aprile 2018

Partecipanti beneficiari: 60 ragazzi 17-18 anni iscritti alle classi V dell'Istituto Tecnico Statale "Ettore Conti" e del Liceo Scientifico "Vittorio Veneto"

Patrocinio: Città Metropolitana di Milano, Municipio 7

Istituzioni coinvolte: Città Metropolitana di Milano, Municipio 7, Istituto Tecnico Statale "Ettore Conti" e del Liceo Scientifico "Vittorio Veneto"

Partner e cofinanziatore: Fondazione Cariplo

Sponsor tecnico: Cromology Italia

Copertura Social "organica":

<https://www.facebook.com/PiniFoundationMilano>

Copertura web:

<http://pinifoundation.com>.

Contributo di Fondazione Arrigo e Pia Pini: euro 8142

Contributo da Fondazione Cariplo: euro 15000



INSTITUTE OF HUMAN VIROLOGY



Robert C. Gallo, MD

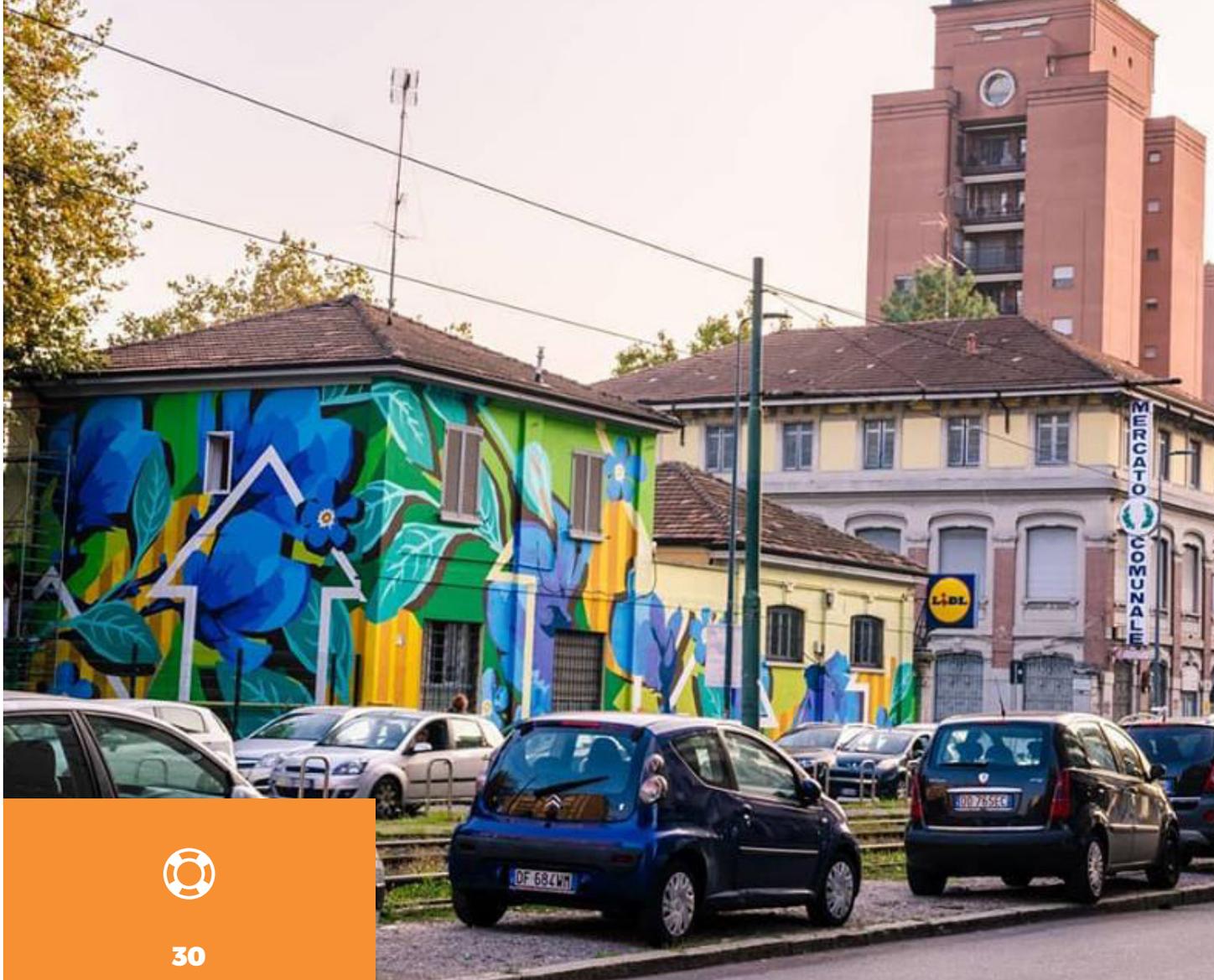
April 12<sup>th</sup>, 2018

Dear Patrizia,

I suppose a scientist can receive no better honor than a kind recognition from students. I am therefore very happy and proud to be recognized by them in this most particular and special way. Please accept my gratitude to you and to the foundation and especially to the students. As you know your sister, Fiorenza, as well as many Italians, have been central to my work over many decades. This too adds to my warm feelings for this honor.

Sincerely,

Robert C. Gallo, MD  
The Homer & Martha Gudelsky Distinguished Professor in Medicine  
Professor of Microbiology and Immunology  
Co-Founder & Director of the Institute of Human Virology at the  
University of Maryland School of Medicine, Baltimore, MD  
Co-Founder and Scientific Director of the Global Virus Network



**30**

## **PARTECIPANTI**

Utenti ed educatori  
dell'Associazione "Handicap... su  
la testa!" da trent'anni attiva in  
Giambellino

# LARGO BALESTRA ART

FONDAZIONE ARRIGO E PIA PINI PARTECIPA ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE DI MILANO.

Attraverso il progetto "Largo Balestra Art" l'arte urbana a Milano continua a crescere. Un una vera e propria foresta di magnolie sorta in poche settimane nel quartiere Giambellino, grazie alla creatività del collettivo Orticanoodles e al coinvolgimento, nella lavorazione, dei volontari e degli utenti che vivono quotidianamente gli spazi associativi di Largo Balestra.

L'intervento, di circa 400mq, è stato realizzato nell'ambito dell'attività filantropica della Fondazione Arrigo e Pia Pini in sinergia con l'Associazione "Handicap...Su la testa!", che da trent'anni è impegnata per favorire l'integrazione sociale di centinaia di ragazzi con disabilità intellettiva. "Avere una nuova facciata ci permetterà di essere più visibili e riconoscibili - dice Jennifer Villari, Presidente di "Handicap... Su la testa!", ma è soprattutto un segnale forte che dice quanto crediamo in questo quartiere e quanto abbiamo voglia di cambiarlo".

La riqualificazione della sede è stata possibile grazie anche alla preziosa collaborazione di Cromology Italia, azienda leader nel settore delle vernici, che ha fornito gratuitamente materiale dei suoi marchi Settef e Duco, e al lavoro dei professionisti di Eurocolor, che, a partire dal 10 settembre 2018, hanno ricostruito l'intonaco risalente al secolo scorso, rimasto fino ad oggi in condizioni di degrado.

“Cromology Italia attraverso i suoi brand parla ovviamente di colore, che è l'essenza della Azienda - dichiara Enrico Galardini, Corporate Social Responsibility Coordinator - Proprio le periferie urbane, ricche di storie di persone, possono recuperare grazie al colore anche bellezza per ridare dignità a luoghi vissuti rendendoli nuovamente fruibili a meritorie attività rivolte ai più fragili. Ben felici, quindi, di partecipare in maniera concreta a questo bel progetto che fa onore a chi ha dedicato passione ed entusiasmo alla sua realizzazione.”

Orticanoodles, famoso a Milano - tra gli altri - per il “muro di Mandela” sulla Fabbrica del Vapore, la “Ciminiera Branca” in V.le Jenner, i “Volto della cultura” di Piazza Cardinal Ferrari, ha avviato i lavori artistici dal 20 settembre, mettendo a disposizione di utenti e volontari dell'Associazione “HSL!” la particolare competenza di “arte partecipata” che contraddistingue il collettivo dell'Ortica..

Orticanoodles ha quindi dipinto il soggetto floreale presentato a bando, che esplora la tematica della integrazione sociale attraverso una delicata metafora della biodiversità, che invita a considerare la diversità come elemento di armonia e crescita in natura. “La grafica floreale ha come protagonista la Magnolia - racconta Orticanoodles - una pianta molto diffusa nei giardini delle case perché è da sempre considerata di buon augurio per le case. Esiste una leggenda che è stata il nostro spunto per il progetto. Questa leggenda racconta che in principio la magnolia era come divisa in due parti una esterna e una interna. Un giorno una magnolia venne sfiorata da un'azalea e se ne innamorò. Per rendersi quindi più bella agli occhi dell'amata, spinse in fuori quello che era la sua parte interna, il suo cuore: i fiori, andando così a creare la bellissima magnolia stellata. Questa biodiversità, che va ad esaltare la ricchezza del diverso, è il concetto che vogliamo rappresentare con questo murale”.



#### HIGHLIGHTS DEL PROGETTO:

Tempi di progettazione: aprile- agosto 2018

Tempi di realizzazione workshop di pittura partecipata: 15-30 settembre 2018

Partecipanti beneficiari: 20 utenti e 10 tutor/educatori dell'Associazione “Handicap...su la testa!”

Patrocinio: Municipio 6 Milano

Partners: “Handicap...su la testa!”.

Sponsor Tecnico: Cromology Italia

Copertura Social “organica”:  
<https://www.facebook.com/PiniFoundationMilano>  
<https://www.facebook.com/handicapsulatesta/>

Copertura web:  
<http://pinifoundation.com>, <http://handicapsulatesta.org/>

Contributo di Fondazione Arrigo e Pia Pini: 5000 euro

Contributi da sponsor tecnico: 6000 euro

Cofinanziamento istituzionale: 5000 euro

Il progetto “Largo Balestra Art” patrocinato e sostenuto dal Municipio 6, ha aperto la strada ad una più ampia scaletta di interventi che, nei prossimi anni, interesseranno per intero la zona grazie al “Bilancio Partecipativo”. “Un nuovo e importante tassello in un progetto di riqualificazione più ampio, che si estenderà all'intero quartiere Giambellino. “Un territorio ricco di diversità, che portano certamente con sé contraddizioni da sanare e necessità di maggiore cura, ma che possono generare anche scambio e ricchezza: ce lo insegnano le ragazze e i ragazzi di “Handicap... Su la testa!”, le loro famiglie e i volontari - dice Santo Minniti, Presidente del Municipio 6, durante l'inaugurazione del murale - da loro abbiamo molto da imparare.”

L'inaugurazione del murale si è svolta il 7/10/18 dalle 17.00 alle 24.00, alla presenza delle autorità, con una festa di piazza a cura dei “Bellidinotte”.



# IL GIRO DEL MONDO IN 50 PIANI

LA PITTURA “PARTECIPATA” DEL MURALE DA RECORD DELLA TORRE ALLIANZ

## HIGHLIGHTS DEL PROGETTO:

Tempi di progettazione: maggio - settembre 2018

Tempi di realizzazione: ottobre - dicembre 2018

Partecipanti beneficiari: 143 ragazzi afferenti alle onlus L'amico Charly | L'alveare onlus | CAF | Cascina Biblioteca | CDD Appennini | CDD Statuto | CDD Carasco | CDD Monviso Pratica | Comunità Pani e Peschi | Fondazione Istituto Sacra Famiglia | La Movida | Nazaret Arese | Piccolo Principe | Vividown

Partners: Fondazione Allianz Umana Mente

Copertura web: <https://www.allianz.it/umanamente>

Contributo a Fondazione Arrigo e Pia Pini: 5000 euro

Un viaggio lungo un grattacielo: la scala sud della Torre Isozaki è stata reinventata attraverso la creatività di Orticanoodles, con le forze di volontari d'eccezione reclutati da Fondazione Arrigo e Pia Pini, che nell'autunno 2018 hanno realizzato uno dei più estesi progetti di arte partecipata al mondo. A partire dalle città che ospitano le più innovative architetture Allianz, da Milano a Torino a Trieste passando per Berlino e Monaco, Vienna, Londra, Parigi, Nizza, e ancora: Saint Paul e San Paolo, Sidney, Singapore, Istanbul e Jakarta, ogni piano rappresenta le più celebri metropoli di tutti i continenti, viste con lo sguardo “urban art” di Orticanoodles.

53 piani sono stati dipinti da un gruppo di lavoro eccezionale, che ha affiancato Orticanoodles, nel totale dei 2980mq dell'opera: 700 dipendenti della Torre e 135 ragazzi e ragazze, con disabilità motorie o intellettive, insieme ai loro tutor, afferenti a 12 onlus attive sul territorio nazionale che lavorano con persone disabili e 4 enti che lavorano con minori. Hanno partecipato all'attività 68 persone disabili accompagnate da 34 operatori e 31 minori accompagnati da 10 operatori.



La giornata di partecipazione con i ragazzi delle onlus è stata, per l'intera durata del progetto, il venerdì. I partecipanti venivano accolti in Torre Allianz dal responsabile FAPP di progetto, Fiammetta Martino, e accompagnati nell'area "relax" del piano della Torre in cui si sarebbe svolta l'attività di pittura. Qui gli utenti e gli operatori erano accolti da un "welcome coffee" e presentati agli artisti Orticanoodles, che spiegavano il progetto e il lavoro che avrebbero svolto.

L'attività di pittura vera e propria, della durata di due ore è stata diversa di volta in volta e differenziata in base al tipo di utenza e all'abilità che i partecipanti presentavano: il lavoro era infatti predisposto ad hoc dagli artisti, che si coordinavano col responsabile FAPP ogni settimana per decidere insieme il tipo di lavoro da proporre ai partecipanti. Gli artisti proponevano o la pittura e preparazione dei "fondi" ovvero ampi spazi di parete da dipingere con piccoli rulli o pennelli, oppure, per i più abili, la pittura dell'opera vera e propria, ovvero il riempimento del disegno in primo piano, attraverso piccoli pennelli (lavoro che richiede una buona manualità e concentrazione).

L'attività ha sempre avuto riscontri positivi da parte dei partecipanti che sono stati accolti e coinvolti sempre in modo efficiente, costruttivo e propositivo. Fondamentale per il buon esito è stato il coordinamento tra FAPP il collettivo artistico Orticanoodles e Fondazione Umana Mente, che si sono sempre confrontati su ogni aspetto dell'attività, affrontando anche momenti di difficile gestione (come rispettare le diverse esigenze degli utenti) in modo delicato e positivo per i partecipanti.

Il progetto nella sua interezza contribuisce a rendere gli spazi della torre, già unici, indimenticabili. Il risultato, premiato con il Guinness World Record per ora è visibile solo ai 2800 dipendenti che lavorano nella torre Isozaki, ad aprile lo sarà anche per gli sportivi impegnati nella Vertical Run; per il futuro, Allianz valuterà la possibilità di organizzare dei tour.

# ATTIVITÀ DIGITAL

## 13500 CONTATTI “DIGITALI”

Non si può non comunicare

Il 2018 è stato un anno di continuità nella comunicazione pubblica per la Fondazione.

Nel suo secondo anno di vita, il sito ha ottenuto più di 2500 visite, con un 90% di “nuovi accessi”.

Per quanto riguarda Facebook, il nostro primo anno “social” si è basato sulla sola copertura “organica” e il traffico si attesta su oltre 11000 visualizzazioni. Ad oggi abbiamo 290 likes, ovvero soggetti fidelizzati che vedono e seguono ogni nostra pubblicazione. Dei 31 post pubblicati, la prima fotogallery del progetto “Largo Balestra Art”, è stato il più cliccato, con 5400 visualizzazioni!

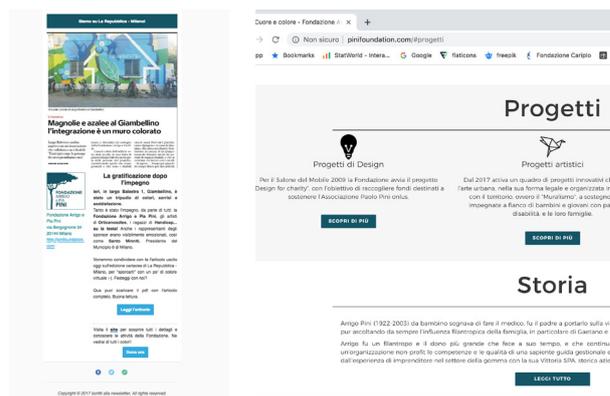
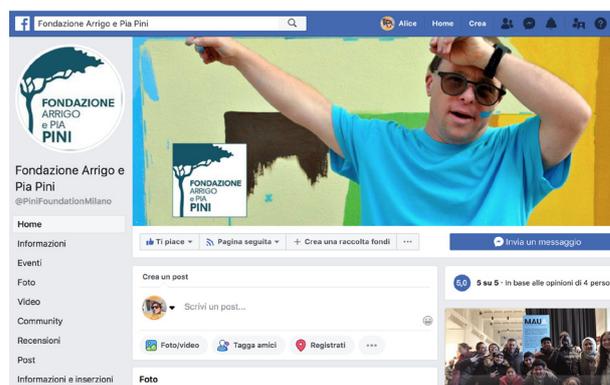
Stiamo osservando il mantenimento costante del traffico su Facebook. L'obiettivo della comunicazione social è, come nei progetti, fare rete, per raggiungere (e interessare!) nuovi pubblici.

La newsletter per gli amici della Fondazione continua: una comunicazione dedicata ad ogni progetto, che arriva direttamente in posta. Inviamo annualmente dalle 4 alle 6 newsletter, su altrettante nostre attività.



## 3 STRUMENTI

Un sito, una pagina FB  
e una newsletter.





**STAY TUNED FOR 2019...**



[www.pinifoundation.com](http://www.pinifoundation.com)  
[project.pini@pinifoundation.com](mailto:project.pini@pinifoundation.com)

project and communication

**UJIT DESIGN**